



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Osservatorio Ambientale SP 46 Rho – Monza

Verbale di riunione dell'8 maggio 2017

L'Osservatorio Ambientale (OA) in intestazione, nell'ambito delle proprie attività di verifica e controllo di cui ai Decreti n. 366/2014 e n. 4/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, si è riunito a Milano in data 8 maggio 2017. La riunione si è tenuta presso la sede di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, Sala 44 ala azzurra 6° piano.

Per sopravvenuti impegni di lavoro non differibili, l'ing. Paola Vigo ed il Presidente hanno comunicato l'impossibilità a partecipare. Il Presidente ha comunque ritenuto e richiesto ai componenti dell'OA di svolgere la riunione pianificata, che ha avuto inizio alle 14:30.

La riunione si è pertanto ristrutturata nel modo seguente.

Dalle 14:30 alle 16:00, l'OA ha incontrato ARPA Lombardia, al fine di effettuare un esame e un confronto sul tema della gestione delle Terre e Rocce da Scavo del Lotto 3.

Dalle 16:00 alle 17:30 i lavori sono proseguiti sul medesimo tema anche alla presenza della Società ASPI.

L'OA preliminarmente all'incontro con ARPA e ASPI sintetizza le criticità afferenti al tema delle terre e rocce da scavo del Lotto 3:

- come ampiamente documentato e rappresentato dall'OA ai soggetti competenti per materia (cfr. note del 28.10.2016, dell'11.11.2016 e del 28.11.2016- **allegato 1**) le attività relative alla gestione delle terre e rocce da scavo sono state intraprese dalla Società ASPI nelle more dell'approvazione del relativo Piano e antecedentemente alla costituzione dell'OA stesso;
- stando a quanto ad oggi emerso e dichiarato dalla Società ASPI, non sarebbero stati portate all'esterno delle aree di cantiere terre e rocce da scavo, se non come rifiuti, e la movimentazione dei materiali all'interno delle aree stesse sarebbe avvenuta su sedimi di viabilità ordinaria;
- emerge la necessità di compiere ulteriori approfondimenti in merito alle indagini sui terreni sottostanti la sede stradale della SP 46;
- emerge l'ulteriore esigenza di disciplinare le future movimentazioni delle terre e rocce da scavo, con riferimento agli interventi da praticarsi sulla Complanare C2 e sul sottopasso alla ferrovia, in relazione alle attività lavorative di competenza della Società ASPI.

L'OA procede quindi al confronto con ARPA.

L'Agenzia evidenzia che la normativa vigente e in particolare il decreto legislativo n. 152 del 2006 non prevede specifiche attività di controllo da parte di ARPA stessa, fatto salvo quanto diversamente previsto dal DM 161/2012, comunque non applicabile nel caso del Lotto 3.

L'Agenzia ribadisce le criticità evidenziate nelle proprie precedenti comunicazioni (cfr. nota n. 67441 del 03 maggio u.s. – **allegato 2**) e le conseguenti conclusioni, ribadendo, in sintesi, che la documentazione

Db
R M G

fornita da ASPI risulta carente e non in grado di costruire un quadro chiaro di quanto verificatosi rispetto alla gestione delle terre e rocce da scavo, ed evidenziando, da ultimo, la necessità di conoscere l'ambito e l'estensione delle indagini da svolgere.

In merito l'OA ribadisce quanto richiesto all'Osservatorio stesso e all'ARPA Lombardia dai competenti Uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota DVA-00_2015-0025620 del 25 ottobre 2015 (allegato 3), circa l'esigenza di operare, con oneri a carico di ASPI, l'accertamento delle quantità e qualità delle terre e rocce da scavo movimentate nel corso dei lavori.

Viene quindi discussa una possibile ipotesi operativa, che prevede l'esecuzione di alcuni campionamenti di controllo sia sul sedime della pista ciclabile, sia all'interno dei terreni riportati sulla variante di nuova realizzazione in Comune di Baranzate, sia sui cumuli di materiale qualora fossero ancora presenti nelle aree di deposito temporaneo; tali campionamenti dovranno essere svolti dalla Società ASPI, previ accordi con ARPA Lombardia, al fine di consentire l'attività di accertamento in contraddittorio.

L'ARPA si riserva di trasmettere nei prossimi giorni all'OA, per ulteriori valutazioni ed eventuali modifiche o integrazioni, nota riassuntiva e di dettaglio di quanto discusso

Concluso il confronto con ARPA, dalle ore 16:00 l'incontro procede alla presenza anche della società ASPI.

A fronte della rappresentazione delle carenze documentali sollevate da ARPA, la Società ASPI fornisce elementi di dettaglio utili alla migliore comprensione delle attività praticate e che definiscono un quadro maggiormente esaustivo e coerente della situazione.

Tra gli altri in particolare, ASPI riferisce i seguenti elementi:

- le terre e rocce di scavo riutilizzate *in situ* per i rilevati e i riempimenti sono conformi alle soglie CSC di colonna B dell'all.5, Tab.1, Parte IV del D.Lgs.152/06;
- le terre e rocce da scavo riutilizzate *in situ* per il ritombamento della ex SP 46 sono conformi alle soglie CSC di colonna A dell'all.5, Tab.1, Parte IV del D.Lgs.152/06;
- vi sarebbe stata miscelazione anche con materiali conformi solo alla colonna B;
- con riferimento al decreto VIA, il ritombamento della ex SP 46 non era previsto dovesse essere fatto con materiali conformi alla colonna A, ma si è scelto di utilizzare materiali con tali caratteristiche qualitative a causa della successivamente mutata destinazione d'uso delle aree del ritombamento nel PGT del comune di Baranzate.

Viene quindi rappresentato ad ASPI l'intenzione di procedere con gli accertamenti condivisi con ARPA, a cui ASPI dovrà dare seguito in contraddittorio con ARPA stessa.

ASPI chiede di conoscere in dettaglio le modalità. L'OA trasmetterà una nota formale in tal senso.

L'incontro si conclude con la richiesta da parte dell'OA ad ASPI di integrare la documentazione prodotta fino ad oggi con una planimetria più chiara e con una relazione che argomenti in merito a quanto sopra esposto e sintetizzato, e che fornisca più precise indicazioni utili a consentire un'agevole lettura dei dati e della cartografia fornita, nonché la formalizzazione e precisazione delle spiegazioni forniti da ASPI in sede di incontro.

Gli approfondimenti forniti dovranno fare chiarezza - anche rispetto a quanto definito negli atti pregressi (decreti VIA, autorizzazioni, ecc.) - in merito ai controlli (dovuti e effettuati) dei terreni sotto il tracciato della ex SP 46, nonché in merito alle caratteristiche qualitative previste per i terreni (localizzazione delle aree con terreni in colonna A e B e origine della prescrizione).

L'OA si impegna al contempo ad effettuare le verifiche opportune sugli atti per riscontrare quanto sopra.

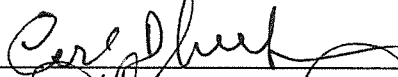
L'OA valuterà se il nuovo scenario definito con le nuove integrazione di ASPI modificherà il senso e il ruolo della proposta di indagine richiesta ad ARPA.

L'OA comunicherà le modalità in ordine di esecuzione dell'indagine che consisterà nell'esecuzione di alcuni campionamenti di controllo a carico di ASPI, da effettuarsi in contraddittorio con ARPA.

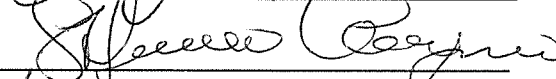
Dott. Alberto D'ERCOLE

_____ assente per servizio _____

Dott. Geol. Carlo DI GIANFRANCESCO



Arch. Stefano CARAGNANO



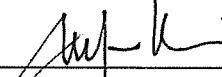
Dott. Alessandro DACOMO



Ing. Paola VIGO

_____ assente per servizio _____

Ing. Marco ZANETTI



Arch. Daniele RANCILIO

_____ assente _____

Dr. Adriano CATI

